

provincia di Perugia. Orbene, è dimostrato che esisteva in quei vigneti da ben 20 anni, senza che si fosse pericolosamente estesa, non avendo attaccato durante questo lungo periodo, che poche centinaia di viti.

Lo stesso fatto si è ripetuto l'anno scorso nel mio stesso comune, a Cortona. E anche là la fillossera aveva penetrato almeno da 17 o 18 anni, e già non può essere altrimenti, perchè dal 1873 in poi c'è il divieto d'introduzione delle viti dall'estero, e le viti ultimamente scoperte infette erano venute con ogni regolarità dalla Francia. Anche là, la fillossera rimase ristretta in un piccolissimo appezzamento e di lì non si è mossa che tardi, se non quando sono state trasportate delle viti, senza il consenso del proprietario, in un lontano podere dove pure, sebbene in aperta pianura, frammezzo ad abbondanti piantagioni di viti non ha fatto alcun progresso.

È poi stato trovato anche un altro piccolo focolare nello stesso Comune; mi pare che in tutto siano tre; ma dappertutto erano già moltissimi anni che c'era la fillossera e non faceva nessun cammino, tanto che era rimasta ignorata da tutti per cotesto lunghissimo lasso di tempo.

Anche a Cortona però si ricorse ai provvedimenti distruttivi, si mandò una certa quantità di impiegati incontrandosi così delle spese non lievi, le quali io non deploro in modo assoluto, perchè è certo che la fillossera è uno dei più terribili flagelli dell'agricoltura e dell'economia nazionale.

L'infezione però è vinta oramai.

Ma dopo ciò, se è vero che questo flagello non ha in certi territori le stesse conseguenze, che ha per altri, io inviterei il ministro ad occuparsi seriamente di questo argomento ed a fare delle accurate indagini per limitare, quando ne sia il caso, le spese ed anche lo zelo dei rappresentanti del Ministero; imperocchè è certo che, se non essi, almeno quelli che si requisiscono, specie in certi luoghi, dove il lavoro non è abbondante e dove non è ben retribuito, hanno quasi interesse a far prevalere l'opinione che la malattia esiste sempre e non sia mai spenta per prolungare la cura e quindi le spese.

Nel tempo stesso io credo che il ministro farà bene, quando sia constatato che la malattia non è temibile per la diffusione, a togliere senza troppo indugio il divieto della esportazione dei vegetali in genere, divieto

che costituisce una molestia abbastanza grave, che, se è giustificata da una necessità pubblica indiscutibile, si può accettare; ma che, se la fillossera ha così poca attività che si può vincerla immediatamente coi metodi distruttivi assai vigorosi, forse più vigorosi di quello che non richieda la forza della malattia, bisogna sopprimere; giacchè il divieto di cui ho parlato è sempre una dannosa molestia per i coltivatori e per il paese.

Presidente. Onorevole Di Sant'Onofrio, ha facoltà di parlare.

Di Sant'Onofrio. Sono ben contento di sentire dall'onorevole Diligenti, che vi sono piaghe nelle quali la fillossera è un flagello poco temibile, ma io purtroppo rappresento un paese, dove questo malanno ha fatto e continua a fare stragi terribili.

In poco meno di 3 anni vigneti vigorosissimi sono stati distrutti; quindi per parte mia non posso che fare istanze al ministro, affinchè continui a combattere con tutti i mezzi, ed anche con qualche spesa di più se è possibile, questo flagello.

Colgo questa occasione per rinnovare una preghiera che già altre volte ho fatta, relativamente alla fillossera che ha invaso l'isola di Salina, ove si fa uno dei vini più preziosi della nostra regione, cioè la malvasia. Municipio e proprietari hanno fatto vive istanze al Governo, perchè si provveda, con mezzi distruttivi, curativi, ed altri come studio dei vitigni americani più adatti; ma per ora pur troppo, poco o nulla si è fatto.

Quindi se si vogliono fare delle economie, come dice l'onorevole Diligenti, dove pare che la fillossera sia una cosa da nulla si facciano, però ciò non toglie che io insista col ministro, affinchè dove questa è veramente letale, si prendano provvedimenti energici per combatterla.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. Ho presentato ieri una relazione sull'andamento del servizio fillosserico, e gli onorevoli deputati troveranno in essa ogni maggiore spiegazione, intorno al modo con cui questo servizio procede.

L'onorevole Diligenti ha additato fatti particolari, e questi saranno oggetto di studi. Certamente il Ministero terrà conto della raccomandazione dell'onorevole Di Sant'Onofrio.

Presidente. Capitolo 106. Acquisto e ripa-